



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID_VIP: 12615] Valutazione preliminare ai sensi dell'art.6, comma 9 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. relativa al progetto piano di decarbonizzazione industriale “Produzione di idrogeno rinnovabile in sostituzione di idrogeno grigio”.
Proponente: API Raffineria di Ancona S.p.A.
Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di Valutazione preliminare

In riferimento al progetto di cui all’oggetto, con istanza acquisita al prot. MASE/104214 del 05/06/2024, la società API Raffineria di Ancona S.p.A. ha inoltrato la richiesta di espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell’art. 6, comma 9, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.. Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare, è stata trasmessa la lista di controllo con allegati, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it/it-IT>) e al decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. n. 104/2017*”.

Il progetto proposto prevede l'installazione di un impianto di elettrolisi da 10 MW presso la raffineria API di Falconara Marittima (AN), con l'obiettivo di produrre idrogeno rinnovabile in grado di sostituire almeno il 10% dell'energia primaria non rinnovabile utilizzata attualmente per la produzione di idrogeno grigio. L'impianto proposto, sarà alimentato da un parco eolico esistente situato nel comune di Castelfranco in Miscano (BN), al fine di produrre idrogeno rinnovabile destinato a sostituire parzialmente l'idrogeno grigio attualmente prodotto dall'unità di Steam Reforming di raffineria, denominata U3600.

Il proponente dichiara che le modifiche in progetto non comportano impatti ambientali significativi e negativi. Inoltre, nella lista di controllo non sono indicate gli estremi dei decreti di VIA e di AIA dell’impianto esistente. Da un controllo è emerso che per la Raffineria di Falconara è stato emanato il Decreto VIA n. 1877 il 22 aprile 1994, positivo con prescrizioni. Successivamente sono state acquisite per n. 3 istanze di verifica di assoggettabilità a VIA, per i progetti qui di seguito indicati:

- 1) progetto di modifica del terminale di scarico e carico idrocarburi, denominato Isola, e delle annesse condotte sottomarine della Raffineria di Falconara Marittima Provvedimento di esclusione, con condizioni ambientali, Determinazione Direttoriale n. 20506/2010
- 2) progetto adeguamento della testata denominata "pontile" per la modifica delle modalità approdo ed interventi connessi Provvedimento di esclusione, con condizioni ambientali, Determinazione Direttoriale n. 24857/2012

- 3) progetto di parziale adeguamento del ciclo desolfurazione distillati medi per la produzione di combustibili marini a basso tenore di zolfo. Provvedimento di esclusione, con condizioni ambientali, Determinazione Direttoriale n. 485/2015

Analisi e valutazioni

In base agli elementi informativi complessivamente forniti, si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, relativamente all'analisi dei potenziali impatti ambientali generati dalla modifica in esame, in relazione alla componente ambientale.

Il proponente dichiara che il progetto ricade all'interno della raffineria API, ubicata nel territorio comunale di Falconara Marittima (AN), che ha circa 25.576 abitanti e una densità abitativa di circa 991 ab/m². La zona su cui insiste la raffineria è classificata come zona 2 "Zona con pericolosità sismica medio-alta", ai sensi dell'OPCM 3274/2003.

Dall'analisi della lista di controllo è emerso che la realizzazione e l'esercizio degli interventi in progetto comporta l'impiego di risorse energetiche rinnovabili in sostituzione di risorse non rinnovabili, l'intervento non risulta percepibile dall'esterno della raffineria e non determina effetti di carattere paesaggistico.

In fase di realizzazione, non essendovi significative attività di cantiere legate alla realizzazione del progetto, le interazioni ambientali possono ritenersi trascurabili e legate principalmente alla presenza del personale per le installazioni/montaggi ed ai mezzi impiegati per il trasporto di persone e materiali.

In fase di esercizio, il proponente dichiara che non è prevista alcuna variazione in termini di vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose/termiche, rifiuti e scarichi in corpi idrici, rispetto a quanto già autorizzato. Inoltre, non si ravvedono rischi per le matrici suolo e sottosuolo. Pertanto, anche in questa fase la maggior parte delle matrici ambientali non sarà in alcun modo interessate.

In aggiunta la realizzazione del progetto permetterà di avere effetti positivi in termini di bilancio di consumi ed emissioni dell'intera raffineria.

Il proponente specifica che l'area della raffineria API è soggetta a procedimenti di bonifica (Progetto di Messa in Sicurezza Operativa MISO approvato) ai sensi del Titolo V della Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e rientra nel Sito di Interesse Nazionale di "Falconara Marittima", istituito con la L. n.179 del 31/07/2002 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale N. 189 del 13 Agosto 2002. Il proponente dichiara che per il procedimento in esame non sono necessari scavi o movimentazione di terreni, ma qualora necessari, verranno attivati i relativi procedimenti previsti dall'art. 242-ter del D.Lgs. 152/06. Inoltre, la realizzazione del progetto non comporterà variazioni di rilievo rispetto all'assetto attuale di stabilimento in termini di emissioni in atmosfera (da segnalare un minore fattore di utilizzo dei camini asserviti alla produzione di idrogeno grigio, con relativa riduzione di emissioni di CO₂ derivanti dal processo di Steam Reforming). Non si prevedono effetti ambientali significativamente diversi dalla attuale condizione, anche per quanto riguarda:

- scarichi idrici,
- produzione di rifiuti,
- emissione sonore (non si prevede alcun impatto apprezzabile all'esterno del sito dato dall'installazione delle nuove apparecchiature).

L'intervento in progetto è tale da non determinare alcuna variazione significativa in riferimento a limiti e prescrizioni indicati in sede di AIA vigente.

Inoltre, il proponente dichiara che per l'impianto in progetto sono state sviluppate adeguate analisi di rischio e avviati i procedimenti necessari in materia di rischio di incidenti rilevanti, poiché la raffineria costituisce attività soggetta alle disposizioni del D.Lgs. n. 105/2015.

Infine, il proponente dichiara che l'intero sito, ai sensi del "Piano di rischio aeroportuale e vincoli aeroportuali (Piano di rischio_ adeguamento 2017)", ricade in area soggetta a:

- Limitazione art 711 del codice di navigazione;
- Zona D2_AGG_Piano rischio aeroporto.

Conclusioni

Dalla disamina della documentazione complessivamente prodotta è emerso che le modifiche proposte riguardano la produzione di idrogeno rinnovabile in grado di sostituire almeno il 10% dell'energia primaria non rinnovabile utilizzata attualmente per la produzione di idrogeno grigio.

Ad esito delle considerazioni riportate nell'analisi e valutazioni ambientali del progetto si desume che gli interventi in esame non determineranno variazioni di alcun tipo rispetto a quanto già autorizzato e in aggiunta si avranno effetti positivi in termini di bilancio di consumi ed emissioni dell'intera raffineria.

Pertanto, sulla base di quanto dichiarato dal proponente e soprariportato, si potrebbe ritenere che il progetto proposto non necessiti di successive procedure valutative ambientali, quali quelle indicate dall'art. 19 o dall'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori "nulla osta" e/o autorizzazioni.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Maria Ciuffreda

